



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

DECRETO DI REVOCA

dell'Avviso pubblico

per l'individuazione degli esperti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del dPCM 8 settembre 2021
in attuazione della Riforma 1.2 - *Transformation Office*

della Missione 1 Componente 1 del PNRR – Profilo Responsabile pianificazione e controllo operativo

CUP J54E21005010006

Decreto n. 211/2023 - PNRR

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare l'art.2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la “*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019, e in particolare gli artt. 29 e 31;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante “*Attuazione dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1,*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2022, con cui è stato approvato il “*Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024*” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art. 17 “*Danno significativi agli obiettivi ambientali*”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia*”, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e in particolare l’articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO in particolare l’articolo 6 del predetto decreto-legge ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO altresì l’art. 9, primo comma, del predetto decreto-legge che prevede che “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di Missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n. 101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 come da ultimo modificato con decreto 23 febbraio 2023, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e le milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

CONSIDERATO che la realizzazione della Riforma 1.2 della Missione 1 – Componente 1 del PNRR di cui alla citata Tabella A del DM 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., prevede l'attivazione di specifiche risorse, tra le quali l'impiego di un contingente di esperti per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Digitalizzazione della PA;

VISTO l'art. 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che disciplina le modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 14 ottobre 2021, recante modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR, attraverso il Portale unico del reclutamento del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (<http://www.inpa.gov.it/>) istituito ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

VISTO l'articolo 10, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 7 comma 1 lett. c-bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, con cui è previsto che *“Al fine di attuare gli interventi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione previsti nell’ambito del PNRR, fornendo adeguata attività di supporto, di verifica e di controllo del raggiungimento di milestone e target dei progetti di trasformazione digitale delle amministrazioni centrali e locali, presso la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, opera, fino al 31 dicembre 2026, un apposito contingente massimo di trecentotrentotto unità, nel limite di spesa di euro 9.334.000 per l’anno 2021, di euro 28.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e di euro 18.666.000 per l’anno 2026, composto da esperti in possesso di specifica ed elevata competenza almeno triennale nello sviluppo e gestione di processi complessi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di significativa esperienza almeno triennale in tali materie, ovvero anche da personale non dirigenziale, collocato fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione, prevista dagli ordinamenti di appartenenza, proveniente da pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al quale si applica la disposizione dell’articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Ministero dell’economia e delle finanze. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti la composizione del contingente ed i compensi degli esperti.”;*

VISTO l'articolo 10, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti la composizione del contingente ed i compensi degli esperti;

VISTO, inoltre, l'articolo 10, comma 2, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, che prevede che *“Gli esperti di cui al comma 1 sono individuati previa valutazione dei titoli e dell’esperienza professionale richiesta ed almeno un colloquio che può essere effettuato anche in modalità telematica. Le predette valutazioni selettive ovvero loro singole fasi possono essere effettuate con modalità telematiche anche automatizzate”;*

VISTO l'articolo 10, comma 5, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il quale prevede che *“I reclutamenti di cui al presente articolo sono autorizzati subordinatamente all’approvazione del Piano*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

Nazionale per la Ripresa e la Resilienza da parte della Commissione europea. Ai relativi oneri pari a euro 11.576.131 per l'anno 2021, euro 34.726.391 annui per gli anni dal 2022 al 2025 euro 24.392.391 per l'anno 2026, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 settembre 2021 che, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, stabilisce la composizione del contingente, le modalità di chiamata, le modalità il conferimento degli incarichi, la durata, il rapporto di lavoro, i compensi, nonché l'imputazione dei relativi oneri;

VISTO l'allegato A al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 settembre 2021 che individua i profili professionali degli esperti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del medesimo decreto;

VISTO l'Avviso pubblico CUP: J54E21005010006, approvato con decreto n. 197/2023 - PNRR del 5 dicembre 2023, per la selezione di una risorsa con profilo professionale di Responsabile pianificazione e controllo operativo;

VISTO lo stato in cui si trova la procedura, essendo scaduto in data 18/12/2023 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico;

VISTA la mancata trasmissione da parte di InPA dell'elenco dei candidati idonei da sottoporre alla successiva selezione del Dipartimento;

CONSIDERATO che il bando con cui si indice un pubblico concorso è qualificato come atto amministrativo generale e per tali atti la legge n. 241/1990 prevede l'esonero dell'obbligo di motivazione (art. 3, comma 2) e la non applicabilità delle garanzie partecipative (art. 13);

CONSIDERATO che alla stessa stregua deve classificarsi atto generale anche il *contrarius actus* con cui la pubblica amministrazione ritira o revoca il bando;

CONSIDERATO che quantunque tali atti debbano rispondere, attraverso un adeguato apparato motivazionale, ai consueti canoni di ragionevolezza e proporzionalità e di ponderazione del pubblico interesse, per gli stessi non è richiesta una motivazione particolarmente dettagliata che riscontri anche eventuali contrastanti interessi privati;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

CONSIDERATO che l'Amministrazione può procedere alla revoca della procedura concorsuale quando per sopravvenute nuove esigenze organizzative o per il mutamento della situazione di fatto o di diritto, e quindi per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, non si rende più necessaria la copertura del posto messo a concorso secondo le competenze ivi indicate;

CONSIDERATO che la revoca della procedura concorsuale trova giustificazione nel principio di autonomia organizzativa dell'azione amministrativa ed è espressione della ponderata scelta organizzativa dell'Amministrazione che impinge il fulcro del merito dell'azione amministrativa, costituendo esercizio di ampio potere discrezionale;

CONSIDERATO che nelle more dell'espletamento della presente procedura, anche a seguito della revisione del PNRR approvata dal Consiglio dell'UE, è venuta meno la necessità di procedere alla selezione del profilo professionale in possesso dei requisiti, delle competenze tecniche e dei titoli preferenziali indicati nel suddetto Avviso pubblico, approvato con decreto n. 197/2023 - PNRR del 5 dicembre 2023, sicché non risulta più necessario, allo stato, avvalersi del supporto della risorsa professionale come individuata nel predetto Avviso;

CONSIDERATA la sussistenza di una nuova valutazione dell'interesse pubblico, anche alla luce della sopravvenienza indicata, che aveva a suo tempo giustificato l'approvazione dell'Avviso, ritenendosi non più utile per l'amministrazione la copertura del posto tramite una risorsa selezionata mediante i requisiti e i titoli dell'Avviso in oggetto e quindi non più opportuna la prosecuzione dell'*iter* procedurale, essendo di conseguenza necessario ridefinire ed integrare le competenze richieste per l'individuazione della figura professionale in oggetto;

CONSIDERATO che lo stato di sviluppo in cui versa la presente procedura esclude in radice la sussistenza di una posizione di affidamento in capo ai candidati;

RITENUTO, quindi, che la revoca dell'Avviso pubblico, in considerazione dello stato della procedura, non richiede una motivazione particolarmente dettagliata e non comporta alcun pregiudizio nei confronti di terzi in quanto la Commissione non è ancora stata nominata, e non si è quindi proceduto né all'individuazione dei candidati da sottoporre a colloquio selettivo, né all'espletamento dei relativi colloqui da tenersi nel corso della procedura;

RITENUTO che la valutazione delle nuove esigenze assunzionali giustificano ampiamente la decisione di ritirare o revocare il bando;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

RITENUTO, conseguentemente, di dover procedere al ritiro, mediante revoca, dell'Avviso pubblico CUP: J54E21005010006 per la selezione di una risorsa con profilo professionale di Responsabile pianificazione e controllo operativo, approvato con decreto n. 197/2023 - PNRR del 5 dicembre 2023;

RITENUTO, in conclusione, di revocare l'Avviso pubblico CUP: J54E21005010006 per la selezione di una risorsa con profilo professionale di Responsabile pianificazione e controllo operativo, approvato con decreto n. 197/2023 - PNRR del 5 dicembre 2023;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica;

Tanto visto, ritenuto e considerato,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, la revoca della procedura di selezione di cui all'Avviso pubblico CUP: J54E21005010006 per la selezione di una risorsa con profilo professionale di Responsabile pianificazione e controllo operativo approvato con decreto n. 197/2023 - PNRR del 5 dicembre 2023.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo ai sensi della normativa vigente.

Il Capo Dipartimento

Angelo Borrelli

Il Coordinatore dell'UdM

Cecilia Rosica